

Luce nel 2018, qualche ombra in avvio di 2019 Ma il noleggio è al centro della nuova mobilità

Nel difficile 2018 del mondo automotive italiano, il noleggio, grazie al traino dell'Nlt, ha rappresentato un'eccezione: pur con tutto il rallentamento del 2° semestre, ha chiuso con una flotta sopra il milione di veicoli, un fatturato di 6.8 miliardi di euro (+10% sul 2017) e 433.000 vetture immatricolate (+0,4%), comprensive anche di autoimmatricolazioni di Reti e Case. E anche il 1° trimestre 2019, pur così grigio, ha confermato lo sviluppo, con un giro d'affari a +9% sul 2018 e una flotta salita a 1.030.000 mila unità (ma le immatricolazioni sono in calo), e con una quota di mercato nel periodo del 25,2%.

Vediamo nel dettaglio ciò che a questo proposito racconta il 18° Rapporto Aniasa, l'associazione che in Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive).

Breve termine 2018 - Il fatturato degli operatori censiti è aumentato dell'1,8%, arri-

vando a 1 miliardo e 228 milioni di euro, nuovo record del settore. Oltre 5.3 milioni i noleggi gestiti (quasi 15mila contratti al giorno, +3,2% sul 2017), per un totale di 36 milioni di giorni di noleggio (+4,7%). La differenza tra l'aumento dei volumi (+3,2%) e quello del fatturato (+1,8%) è dovuta principalmente all'ulteriore contrazione dei prezzi medi (-2,8%). Il cliente ha speso mediamente 33,8 euro al giorno, 229 euro per utilizzare l'auto 6,8 giorni rispetto ai 232 del 2017. La flotta di veicoli è aumentata di oltre l'8% e anche questo ha contribuito a strategie di prezzi più aggressive, che però non hanno prodotto volumi aggiuntivi significativi.

Tra i principali indicatori del settore l'unico dato negativo, oltre quelli relativi alla riduzione del prezzo e del tasso di utilizzo della flotta, riguarda le immatricolazioni degli operatori censiti, che nel 2018 hanno registrato un -18% rispetto al 2017. Un calo legato - si sottolinea nel Rapporto - alle dinamiche di acquisizione delle vetture da parte delle società di noleggio a fine 2017, quan-

do le immatricolazioni avevano avuto una forte accelerazione per gli elevati sconti praticati dalle Case.

Gli operatori, oltre all'acquisto, hanno continuato a ricorrere anche al rent-to-rent, tramite cui le società del breve termine noleggiavano da quelle Nlt le vetture, per poi locarle ai clienti finali: 52.503 i veicoli coinvolti, in leggero aumento sul 2017.

Il tempo di permanenza in flotta dei veicoli è salito a 9,5 mesi (dai 9 del 2017). I veicoli venduti sul mercato dell'usato sono stati oltre 115.000, di cui 97.000 (l'84%) sono stati riacquistati dalle Case auto attraverso i contratti di buy-back.

Breve termine 2019 - Trend positivo nel 1° trimestre, pur in presenza di alcuni indicatori in negativo, dovuti in parte anche alle festività pasquali (con relativi "ponti"). Sostanzialmente stabili fatturato e numero di noleggi, calo significativo delle immatricolazioni dovuto al cambiamento delle politiche delle Case, che nel periodo hanno incentivato di meno le immatricolazioni. In crescita (+2%) i giorni di noleggio.

Lungo termine 2018 - Le società di Nlt hanno immatricolato quasi 265.000 vetture (+1,2%), con una quota del 14%. La flotta gestita a fine 2018 ha superato le 900.000 unità (+14% sul 2017), che nel 2015 erano meno di 600.000. I quasi 200mila veicoli venduti durante il 2018 corrispondono a circa un terzo della flotta gestita nel 2014-2015, in linea con una normale rotazione del ciclo di noleggio. La flotta media gestita ha registrato un +16%, il fatturato stimato un +12% (in presenza, peraltro, della contrazione del canone medio mensile di oltre il 3%). Le vetture vendute sono state oltre 178.000. I Concessionari si sono confermati il canale più attivo (73% degli acquisti), i privati hanno registrato un -4% (pur con 11.500 unità acquistate).

Lungo termine 2019 - Nel 1° trimestre, in crescita fatturato (+10%) e flotta circolante (+12%), sempre più vicina a quota 1 milione. In contrazione (-10%) le immatricolazioni. Aumentata anche la clientela privata, a quota 40.000 - che si stima arriverà a 50.000 a fine anno.

Si legge nel Rapporto Aniasa: "Nei prossimi mesi andrà valutato anche l'impatto su queste immatricolazioni delle strategie di vendita delle Case".

Car sharing 2018 - Un anno di ulteriore crescita e di consolidamento. Il numero degli iscritti è arrivato a quota 1.800.000. La flotta è rimasta a 6.600 unità, ma è cresciuto del 26,6% il numero di noleggi (11.870.000). La durata media del noleggio è diminuita del 4% (a 28 minuti circa), ma la distanza media percorsa è aumentata del-

IL NOLEGGIO IN ITALIA			
Stime	2018	2017	Diff. %
Fatturato (mln)	6.858	6.225	10,17
Flotta circolante	1.092.000	977.000	11,77
Immatricolazioni *	482.000	480.000	0,42
Stime	3 mesi 2019	3 mesi 2018	Diff. %
Fatturato (mln)	1.679	1.541	8,96
Flotta circolante	1.030.000	930.000	10,75
Immatricolazioni	138.000	161.000	-14,29

* comprensivo di reti e Case auto
Fonte: Aniasa

IL NOLEGGIO A BREVE TERMINE IN ITALIA NEL 2018			
	2018	2017	Diff. %
Fatturato (milioni di euro)	1.228	1.207	1,74
Giorni di noleggio	36.312.348	34.690.046	4,68
Numero di noleggi	5.369.172	5.204.881	3,16
Flotta media	129.833	119.946	8,24
Durata media noleggio (giorni)	6,8	6,7	1,49
Fatturato per giorno di noleggio (euro)	33,8	34,8	-2,87
Immatricolazioni	87.304	106.331	-17,89
Veicoli acquisiti in noleggio o leasing	52.503	52.042	0,89
Utilizzo medio della flotta	76,60%	79,20%	-3,28

Fonte: Aniasa

IL NOLEGGIO A BREVE TERMINE IN ITALIA NEL 2019			
Stime	2018	2017	Diff. %
Fatturato (milioni di euro)	189,8	189,5	0,16
Giorni di noleggio	6.052.862	5.940.787	1,89
Numero di noleggi	951.087	956.343	-0,55
Flotta media	91.308	92.314	-1,09
Immatricolazioni	52.971	65.876	-19,59

Fonte: Aniasa

segue a pagina 12

I NUMERI DEL CAR SHARING IN ITALIA NEL 2018

	Milano	Roma	Altre città censite	Totale
Utenti iscritti	850.000	600.000	340.000	1.790.000
Utenti attivi *	300.000	200.000	140.000	640.000
Vetture in flotta	3.100	2.100	1.400	6.600
Noleggi effettuati	6.310.000	3.210.000	2.350.000	11.870.000

* Per "utenti" attivi si intendono quelli con almeno un noleggio nel secondo semestre. Fonte: Aniasa

segue da pagina 11

la stessa percentuale, a 6,8 km percorsi. In calo il numero di utenti attivi (almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), ma i clienti si sono fatti più fedeli. Milano e Roma restano leader dell'auto condivisa, con più di 5.200 vetture in flotta. L'utilizzatore medio è uomo (63% del totale), ha circa 35 anni (in calo gli over 36), noleggia soprattutto nella fascia oraria 16-19 (e sempre meno in quella 7-9) e lo fa indifferentemente in ogni giorno della settimana.

Commenta così Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa: "Il mondo istituzionale trascura il valore dell'automotive, che costituisce nel complesso l'11,1% del Pil e il 16% del gettito fiscale. Anche se il focus sulla mobilità sostenibile viene spesso posto al centro dell'agenda politica, ben poco è stato fatto al riguardo. Aniasa ha espresso

perplexità sull'efficacia del controverso meccanismo bonus-malus, suggerendo alternative per lo svecchiamento del parco circolante. Così come ha proposto una strutturazione per almeno 5 anni del superammortamento, che nel biennio 2016-2017 ha contribuito al rinnovo del parco delle auto aziendali e ad accelerare la sostituzione di quello nazionale. Senza dimenticare le maggiori entrate generate per le case erariali, pari al 350% dello stanziamento previsto". Ancora: "Lascia perplessi e delusi la recente richiesta alla Ue di prorogare fino al 2022 il regime di detraibilità dell'Iva per le auto aziendali, contingentato al 40% fino a dicembre 2019. Si prosegue nel danneggiare la competitività delle aziende italiane. Si commenta da solo il fatto che, per un veicolo del valore di 30.000 euro, in Germania si gode di un vantaggio fiscale del 100% e in Italia solo del 19%".

IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE IN ITALIA NEL 2018

	2018	2017	Diff. %
Fatturato da contratti di noleggio incluso prelease (miliardi di euro)	5,5	4,9	12,24
Veicoli usati/venduti	196.787	180.981	8,73
Flotta media	850.384	734.263	15,81
Veicoli in noleggio a fine anno	906.360	794.409	14,09
Immatricolazioni (auto + VCL)	306.538	299.353	2,40

Fonte: Aniasa

IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE IN ITALIA NEL 2019

	3 mesi 2019	3 mesi 2018	Diff. %
Fatturato incluso prelease (milioni di euro)	1.489	1.352	10,13
Flotta circolante	938.048	837.565	12,00
Immatricolazioni	84.800	95.008	-10,74

Fonte: Aniasa

TOP 10 MODELLO 2018 - NBT

Modello	2018	2017	Diff. %
1 Fiat Panda	6.642	11.030	-39,78
2 Citroën C3	5.137	4.119	24,71
3 Fiat 500	4.990	8.113	-38,49
4 Fiat Tipo	4.982	6.527	-23,67
5 Renault Clio	3.958	3.297	20,05
6 Fiat 500L	3.908	6.842	-42,88
7 Peugeot 308	3.881	2.216	75,14
8 Ford Fiesta	2.776	349	695,42
9 Peugeot 208	2.768	2.450	12,98
10 Lancia Ypsilon	2.755	4.257	-35,28

Fonte: Elaborazione Aniasa su dati Unrae

TOP 10 MODELLO 2018 - NLT

Modello	2018	2017	Diff. %
1 Fiat Panda	14.476	18.904	-23,42
2 Fiat 500x	9.862	9.285	6,21
3 Fiat Tipo	8.125	9.732	-16,51
4 Nissan Qashqai	7.504	6.471	15,96
5 Fiat 500	6.481	11.008	-41,12
6 Volkswagen Golf	6.161	5.560	10,81
7 Alfa Romeo Stelvio	5.971	2.440	144,71
8 Peugeot 3008	5.757	3.009	91,33
9 Renault Clio	5.645	5.868	-3,80
10 Fiat 500L	5.337	8.493	-37,16

Fonte: Elaborazione Aniasa su dati Unrae

Gli italiani: connessa sì, dubbi sui dati condivisi

L'auto connessa decisamente piace agli italiani, mentre un po' meno piace l'idea di condividere i dati del veicolo, a meno che questo non avvenga per servizi che possano aumentare la sicurezza personale e dell'auto. È questo, in estrema sintesi, il risultato della ricerca "L'auto connessa... vista da chi guida. Il ruolo e i rischi dei dati nell'industria dell'auto", condotta da Aniasa, che al proprio interno ha costituito la nuova sezione "Digital Automotive" che vede tra le associate i principali attori del settore, e dalla società di consulenza strategica Bain & Company.

Si stima che il mondo legato all'auto connessa valga oggi oltre 60 miliardi di euro a livello globale e si prevede una crescita a tripla cifra (+260%) nei prossimi 8 anni, mentre nei prossimi 3-4 verranno consegnati 125 milioni di auto connesse. In questo quadro, lo studio evidenzia come l'interesse del pubblico sul tema della connessione stia crescendo: il 29% degli automobilisti guida già un'auto connessa, con dispositivi in grado di scambiare informazioni avanzate con altri sistemi: il 59% dichiara di non averla ancora, ma intende dotarsene in futuro: solo il 12% sostiene di non volerla.

Come detto, grande è la sensibilità sul tema della sicurezza, prime fra tutte la localizzazione in caso di emergenza e in caso di furto (entrambe al 14%), seguite dalla navigazione evoluta e dalla connettività con strade smart (entrambe all'11%). Circa l'80% della popolazione censita - 1.200 automobilisti - è disponibile a pagare un sovrapprezzo (il 37% lo è fino a 500 euro) per avere queste funzionalità, sia a tantum al momento dell'acquisto, sia in modalità di abbonamento.

In generale, gli automobilisti si dicono ben disposti (il 50%) a condividere dati che portino benefici pratici e di facile percezione, come sono l'assistenza stradale, la manutenzione predittiva, la riduzione dei premi assicurativi, la diagnostica remota del veicolo. Ma il discorso cambia quando si tratta di condividere dati più personali, come sono quelli del telefono rubrica o i dettagli dell'infotainment: oltre il 70% degli intervistati pensa che i propri dati debbano essere accessibili solo per un determinato lasso di tempo. Tra i principali timori dietro questa richiesta i dubbi su chi ne entri in possesso (75%), il pericolo hacker (54%), la privacy a rischio (43%). In 7 su 10, inoltre, ritengono che la legislazione attuale non tuteli a sufficienza la privacy dei consumatori.